

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

Domanda di Zagnoli Laura di concessione di derivazione d'acqua dal Canale di Robassomero (a sua volta derivato dal Naviglio di Druento) in Comune di Robassomero in misura di l/s massimi 648 e medi 400 ad uso energetico per produrre sul salto di metri 10 la potenza nominale media di kW 39.2

Ordinanza del Dirigente del Servizio Risorse Idriche

Vista la domanda in data 22.7.2013 di Zagnoli Laura di concessione di derivazione d'acqua dal Canale di Robassomero (a sua volta derivato dal Naviglio di Druento) in Comune di Robassomero in misura di l/s massimi 648 e medi 400 ad uso energetico per produrre sul salto di metri 10 la potenza nominale media di kW 39.2 con restituzione nello stesso Canale nello stesso Comune;

Considerato che la derivazione richiesta avviene nell'ambito delle competenze di portata assentite al Comune di Robassomero per il riconoscimento di cui al codice pratica 241 R 931, definite in 684 l/s continui, fatto salvo quanto potrà emergere nel corso del rinnovo dello stesso;

Visto il Piano di Tutela delle Acque (PTA) approvato con D.C.R. n. 117-10731 del 13.3.07, dal quale risulta che l'intervento in questione è ubicato nell'area idrografica "AI12 Stura di Lanzo", che il corso d'acqua è inserito tra i "corsi d'acqua naturali significativi";

Visto il Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po (PdGPO) adottato dalla Autorità di Bacino del Fiume Po con Delib. n. 1 del 24.2.2010, dal quale risulta che il tratto d'alveo interessato dal prelievo a servizio del Canale di Druento, dal quale avviene la derivazione in questione, si trova attualmente nello stato ecologico di "buono", nello stato chimico di "buono" e nello stato complessivo di "buono" e che l'obiettivo ecologico è fissato in "buono al 2015" e quello chimico in "buono al 2015";

Vista la Relazione biennale dell'Arpa Piemonte del novembre 2010 sullo stato di attuazione del PTA ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dalla quale risulta che il tratto d'alveo interessato dal prelievo a servizio del Canale di Druento, dal quale avviene la derivazione in questione, si presenta "probabilmente a rischio di non raggiungimento degli obiettivi di qualità";

Visto il Piano Territoriale Provinciale di Coordinamento (PTC2) approvato con D.C.R. n. 121-29759 del 21.7.2011 ed in particolare le "linee guida tecniche e procedurali per la promozione e l'incentivazione delle fonti rinnovabili";

Acquisiti i pareri preliminari previsti dal DPGR 29.7.2003 n. 10/R; in particolare l'Autorità di Bacino del Fiume Po si è espressa con nota in data 2.12.2013 prot. n. 8138 in senso favorevole, subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni: che l'uso produttivo sia subordinato all'uso irriguo; che il prelievo resti invariato rispetto alla concessione originaria rilasciata al Canale di Robassomero ed alla garanzia del deflusso minimo vitale in ogni condizione idrologica del corso d'acqua, oltre all'ininfluenza della derivazione con gli obiettivi della pianificazione di bacino;

Vista la L.R. 26/4/2000, n. 44 e s.m.i., che all'art.56 comma I lett. h) attribuisce alle province le funzioni amministrative relative alla "gestione del demanio idrico relativo all'utilizzazione delle acque, ivi comprese le funzioni amministrative relative alle grandi e piccole derivazioni di acqua pubblica ...";

Visto il D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R - Regolamento regionale recante: "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione d'acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)";

Visto il Decreto Legislativo 3/4/2006 n. 152 "Norme in materia ambientale";

Vista la D.C.R. n. 117-10731 del 13/3/2007 con la quale è stato approvato il Piano di Tutela delle Acque (PTA);

Visto il D.P.G.R. 25/6/2007 n. 7/R – Regolamento regionale recante: "Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica";

Visto il D.P.G.R. 17/7/2007 n. 8/R - Regolamento regionale recante: “*Disposizioni per la prima attuazione delle norme in materia di deflusso minimo vitale*”;

Vista la Deliberazione del Comitato Istituzionale della Autorità di Bacino del Fiume Po n. 1 del 24/2/2010, “*Adozione del Piano di Gestione del Distretto idrografico del bacino del Fiume Po*”;

ORDINA

1) la presente Ordinanza sarà affissa per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di ricevimento, all'Albo Pretorio del Comune di ROBASSOMERO, che dovrà successivamente provvedere a restituire la citata Ordinanza allo scrivente Servizio, munita in calce del referto di avvenuta pubblicazione firmato dal Sindaco o dal Segretario comunale, unitamente alle eventuali opposizioni o con l'esplicita dichiarazione "*non sono state presentate opposizioni*";

2) la visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R, che ha valore di conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 7.8.1990 n. 241 e smi ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è convocata per il giorno MERCOLEDI 19 FEBBRAIO 2014 alle ore 10.00 con ritrovo presso il Municipio del Comune di ROBASSOMERO. Si evidenzia che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data.

3) di pubblicare la presente Ordinanza sul BUR inserendola nel prossimo numero utile della sezione Annunci legali e avvisi del sito Internet della Regione Piemonte, provvedendo a tale scopo, oltre all'inoltro della presente tramite PEC, anche all'invio della versione elettronica tramite la procedura web.

Comunica

1) la presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990 e smi; a tale proposito si evidenzia che:

- l'Amministrazione procedente è la Provincia di Torino;
- l'ufficio responsabile del procedimento è l'Ufficio Prelievi Idrici del Servizio Risorse Idriche;
- la persona responsabile del procedimento è il dott. Carlo Ferrero;
- il procedimento deve concludersi con un atto espresso e motivato di diniego o di accoglimento entro il termine massimo di diciotto mesi data di presentazione della domanda. Il procedimento è sospeso in pendenza dei termini stabiliti per gli adempimenti a carico dell'istante;
- il soggetto cui è attribuito il potere sostitutivo ai sensi dell'art. 2 c. 9-bis della L. 241/90 e smi è l'arch. Paolo Foietta, Coordinatore Interarea per l'Area Risorse Idriche e Qualità dell'Aria alla quale appartiene il presente Servizio;
- ai sensi dell'art. 2 c. 9-ter della L. 241/90 e smi decorso inutilmente il termine sopra indicato per la conclusione del procedimento il richiedente può rivolgersi al soggetto sopra indicato, cui è attribuito il potere sostitutivo, perché entro un termine pari alla metà di quello originariamente previsto concluda il procedimento attraverso le strutture competenti o con la nomina di un commissario;

2) eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella in oggetto sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione della presente Ordinanza sul B.U.R.

3) il richiedente deve provvedere sollecitamente a fare pervenire copia della domanda con i relativi elaborati progettuali comprensivi di tutte le integrazioni tecniche richieste durante l'istruttoria, in formato elettronico “.pdf” tramite e-mail, a tutti i soggetti titolari di concessioni, autorizzazioni, pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati indicati con l'asterisco (*) nell'elenco dei destinatari della presente Ordinanza.

In ogni caso, fino alla data fissata per la Conferenza dei Servizi, il progetto è a disposizione degli interessati, per la formulazione delle eventuali osservazioni, presso il Servizio scrivente, esclusivamente previa richiesta di accesso agli atti indirizzata al responsabile del procedimento.

I soggetti che nell'ambito delle proprie competenze avessero bisogno di copia del progetto, in tutto o in parte, dovranno farne richiesta direttamente al proponente rivolgendosi ai seguenti recapiti: Tel.: 0171.603059. e mail eta@eta-research.net;

4) qualora l'eventuale parere delle Amministrazioni in indirizzo non pervenga entro la data fissata per la Conferenza dei Servizi, l'Ufficio istruttore darà corso all'iter istruttorio intendendo il parere come espresso in senso favorevole; ai sensi dell'art. 14 comma 5 del citato D.P.G.R., *"nel corso della visita locale i rappresentanti delle amministrazioni comunali esprimono il proprio avviso in ordine a eventuali motivi ostativi al rilascio della concessione edilizia relativamente alle opere della derivazione, ove necessaria"*;

5) la presente Ordinanza è inviata ai seguenti soggetti:

Ente/Privato	Struttura	Indirizzo/PEC
Regione Piemonte	Redazione del Bollettino Ufficiale	bollettino.ufficiale@cert.regione.piemonte.it
Regione Piemonte	Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino	operepubbliche@cert.regione.piemonte.it
Arpa Piemonte	Dipartimento di Torino	dip.torino@pec.arpa.piemonte.it
Parco regionale La Mandria, Area Attrezzata della Collina di Rivoli, Riserva Naturale integrale della Madonna della Neve sul Monte Lera, Area Attrezzata del Ponte del Diavolo, Zona di Salvaguardia della Stura di Lanzo		parco.lamandria@legalmail.it
Comune di ROBASSOMERO	c.a. Sindaco	protocollo.robassomero@pec.it
Comune di ROBASSOMERO	c.a. ufficio Albo Pretorio	protocollo.robassomero@pec.it
Comune di Druento Zagnoli Laura		comune.druento.to@legalmail.it cascinamarocchi@pec.it

Ai sensi della Legge 18/6/2009 n. 69, ai soggetti titolari di posta elettronica certificata la presente Ordinanza viene inviata esclusivamente tramite PEC; ai Servizi della Provincia si comunica che non verrà inviata copia cartacea.

Torino, lì 23 dicembre 2013

Il Dirigente Del Servizio
Guglielmo Filippini